

PER LA ROTTURA DELLA CINGHIA DI SICUREZZA

Precipita per 80 metri nell'interno di una ciminiera

Givedì - 21 agosto 1958

Pagina 9 - IL GIORNO

IL DIARIO DI MILANO



Su questo fumaio è avvenuta la sciagura. Nelle foto piccole: Dante Magistrelli (in alto) e Tarcisio Zanzottera.

Il suo aiutante è svenuto per lo spavento: l'hanno condotto a terra i vigili del fuoco

PRECIPITANDO per ottanta metri nell'interno di una ciminiera e rimbalzando sugli scalini di ferro sporgenti dalla parete, un uomo ha trovato ieri orribile morte. Il suo nome: Dante Magistrelli, 39 anni, via Rossini 5, Legnano. Lavorava su una ciminiera alta 72 metri, quando la cintura di sicurezza alla quale era agganciato si rompeva: egli è caduto nell'interno, sfracellandosi otto metri al di sotto del piano terreno. Ma è probabile che sia morto prima, per i colpi presi nella caduta. Un suo compagno, Tarcisio Zanzottera, 22 anni, da Busto Garolfo, è rimasto incolume, ma è ricoverato all'ospedale in preda a grave choc.

Il Magistrelli si era recato ieri, nelle prime ore del pomeriggio, alla Manifattura Legnano, una filanda di cotone sita in via Lega 3 e di proprietà del dottor Roncoroni, per la pulitura annuale della ciminiera: era un lavoro che il Magistrelli compiva da anni e nel quale aveva ormai una compe-

tenza da specialista. Come ogni anno, si era portato un aiutante, appunto lo Zanzottera.

Erano saliti sulla scaletta interna. Giunti in cima, i due si erano assicurati con le cinghie di cuoio ad una passerella che attraversa l'apertura del fumaio. Avevano quindi cominciato il loro lavoro, quando, improvvisamente, è avvenuta la tragedia.

Alla vista del Magistrelli che precipitava nel buio, spaventoso pozzo, lo Zanzottera svenne. I vigili del fuoco lo trovarono ancora privo di sensi, afflosciato sulla passerella: fortunatamente la cinghia lo aveva retto. Aveva gli occhi sbarrati, non riusciva ad articolare parola.

CORRIERE MILANESE

UN OPERAIO PRECIPITA nell'interno di una ciminiera

Il poveretto, caduto da un'altezza di settanta metri, è deceduto all'ospedale - Un altro mortale infortunio sul lavoro

Dall'altezza di 70 metri un operaio è precipitato, entro il condotto di una ciminiera, ha sfondato un assito di legno, schiantandolo, e si è abbattuto al suolo. La raccapricciante sciagura sul lavoro è avvenuta alle 13.50 di ieri alla Manifattura di Legnano, in via Lega 3. La vittima è Dante Magistrelli, di 39 anni, domiciliato a Legnano in via Rossini 50. Con un compagno di lavoro, Tarcisio Zanzottera, ventiduenne, egli era rientrato allo stabilimento alle 13.30. Loro compito era quello di salire sulla ciminiera per ripulirne l'interno dalla lanuggine di cotone che vi aderiva. Munitisi degli attrezzi necessari e della cintura di sicurezza, i due operai hanno raggiunto, in pochi minuti, la cima, e lì, agganciati, hanno cominciato a lavorare stando all'interno dell'imboccatura. D'un tratto la cinghia che reggeva il Magistrelli s'è tesa e s'è spezzata. Le mani di lui hanno annaspato convulse in cerca di un appiglio, ma invano, e un attimo dopo egli si è inabissato nel buio pozzo, con tonfi sordi, per lo sbattere contro la parete circolare. Un urlo dello Zanzottera diceva tutto il suo orrore e la sua impotenza. Accorreva qualche altro operaio. Il Magistrelli respirava ancora, ma decedeva dopo poco all'ospedale. Frattanto intervenivano i pompieri di Legnano per liberare lo Zanzottera che stava disperatamente aggrappato alla ciminiera.